



NELLA PANCIACCIA DEL GRUPPO

Sandra Visioli



È una giovane dottoressa, specializzata in geriatria. La sua è una famiglia di ciclisti, a iniziare dal padre, che pratica questo sport da parecchi anni. È stato lui ad accompagnarla nelle prime uscite quando, nel 2003, spinta da una carissima amica, ha deciso di cimentarsi con una specialissima. È stato amore a prima vista! Ora Sandra, durante la settimana, si allena da sola sulle colline nei dintorni di Parma, città dove lavora, mentre la domenica esce con il suo ragazzo, con cui ha la fortuna di condividere la medesima passione. Conciliare l'impegno e la dedizione che la sua professione esigono con la pratica del ciclismo non è facile. La bicicletta le "ruba" il poco tempo libero e le richiede parecchie energie, ma in cambio le dona una sensazione di benessere impagabile.

- Età: 34 anni
- Città: Viadana (MN)
- Team: Velo Club Casalasco
- Prima GF: Versilia 2004
- GF preferite: Maratona dles Dolomites
- Partecipazioni nel 2008: GdR
- Programma 2009: GdR
- Km percorsi all'anno: 10.000-12.000
- Altri sport praticati: sci di fondo

Un forte team femminile? Una realtà

Otto anni fa, quando è nato "Spazio Donna", la sola possibilità di concepire l'idea di una squadra granfondistica tutta al femminile era davvero remota. Oggi, invece, il team di sole donne è una realtà, pur con tutti gli aggiustamenti organizzativi di cui ancora necessita, comunque ben sostenuto da numeri e da un entusiasmo già lusinghieri. Si chiama Team Tinky Pinky Ladies e nasce da una costola del Team Granfondo Pinarello che, da tempo, si sta imponendo come la formazione più rappresentata nelle GF di maggiore richiamo. Poiché, soprattutto negli ultimi due anni, una buona fetta di tanta presenza era costituita da cicliste, ai fratelli Pinarello è venuta l'idea di mettere in piedi una squadra composta solo da donne. Il progetto è, senza dubbio, di quelli ambiziosi e, in quanto tale, con più di un ostacolo sulla sua strada. Primo fra tutti gestire nel migliore dei modi le "separazioni" tra moglie e marito, tra fidanzati o, semplicemente, tra amici. Accogliendo soltanto l'iscrizione di atlete, di fatto, il Team Tinky Pinky "divide" le coppie ciclistiche che, invece, è consuetudine che corrono per una stessa società e con una maglia comune. Bisogna aggiungere, però, che la provenienza di quasi tutte le coppie dal Team Granfondo Pinarello ha ridimensionato un ostacolo che, altrimenti, avrebbe potuto rivelarsi davvero ostico. Per un problema risolto, però, ecco materializzarsene subito un altro. La numerosità della Tinky Pinky Ladies, infatti, ha suggerito ai responsabili di prevedere delle uscite di allenamento dedicate, in via esclusiva, alle proprie atlete e mirate all'affinamento delle potenzialità granfondistiche di ciascuna. Detto così, sembra un dettaglio di poco conto nel complesso organizzativo di una nuova formazione cicloamatoriale. In

realtà si tratta, invece, di un aspetto nient'affatto trascurabile e finalizzato a replicare nel settore amatoriale specificità ed esclusività di allenamento, proprie delle squadre professionistiche. Al tempo stesso, però, si può facilmente comprendere che la sola proposta di "separare", oltre al team, anche le strade di allenamento, abbia creato qualche disorientamento tra le coppie ciclistiche e, in alcuni casi, qualche mugugno. A ogni modo, chiarite le posizioni di ognuno, e forte della consapevolezza che nessun grande progetto nasce mai con il consenso dell'unanimità, l'idea della squadra di sole donne è andata avanti e, già da quest'anno, promette di lanciare nel gruppo un numero considerevole di Tinky Pinky Ladies. Tanto considerevole da far ritenere che il neonato team, tutto al femminile, nelle classifiche dei Challenge, possa addirittura aspirare alla piazza d'onore. Dietro, ovviamente, all'innarrivabile numerosità del Team Granfondo Pinarello. Un po' come se una società calcistica riuscisse ad allestire due squadre talmente competitive da aggiudicarsi, una lo scudetto, l'altra il secondo posto. In effetti, se la strada e le pedalate confermeranno i numeri consultabili sul sito delle Tinky Pinky Ladies, la formazione, nel corso della stagione, potrà contare su una cinquantina di granfondiste, capitanate dall'intraprendente Carla Pinarello. È evidente che la squadra non potrà sempre avvalersi del contributo di tutte le iscritte ma, quand'anche riuscisse a schierarne al via solo la metà, sono convinta che darà del filo da torcere, in termini di numerosità di iscritti, ai principali sodalizi granfondistici nazionali. Chi l'avrebbe mai detto, scorrendo le classifiche solo di qualche anno fa, e trovandole così povere di presenza femminile? ●

